

Filosofia della Verità

Lezione VII

Teorie Deflazioniste II

Bicondizionali Tarskiani

(V-equivalenze, T-enunciati...)

- Indipendentemente dalle concezioni, tutti accettano che:

“La neve è bianca” è vero *se e solo se* la neve è bianca.

“La terra è cubica” è vero *se e solo se* la terra è cubica.

“Tokyo è in Africa” è vero *se e solo se*...

→ Riflettono il principio Aristotelico.

- Bicondizionali “Tarskiani”:

$\langle p \rangle$ è vero *se e solo se* p .

- Specificazioni su Tarski:
 - Enunciati
 - Nomi (strutturali) di enunciati
 - Distinzione linguaggio oggetto / metalinguaggio.
“snow is white” è vero (in Inglese) se e solo la neve è bianca
 - Linguaggi (oggetto) formali.

Adeguatezza estensionale

- Una teoria della verità (per un linguaggio) è *adeguata estensionalmente* se implica tutti i bicondizionali Tarskiani per quel linguaggio.

→ La teoria di Tarski (composizionale) le implica, quindi è adeguata estensionalmente.

- NB:

I bicondizionali Tarskiani **NON** sono la teoria della verità di Tarski.

Sono un *criterio* per stabilire se una teoria è adeguata estensionalmente.

→ Se una definizione di verità si applica proprio alle proposizioni giuste, quelle vere.

- L'idea che i bicondizionali siano proprio la teoria della verità è difesa dal **deflazionismo**.

Il deflazionismo

- Quine getta le basi:

- Il *predicato* di verità ha la sola funzione di *cancellare* l'effetto delle virgolette.

- Decitazione.

a. *La neve è bianca.* → Enunciato

b. “*La neve è bianca.*” → Nome

c. “*La neve è bianca*” è vero. → enunciato

Ascesa e discesa semantica

– Grazie al predicato di verità possiamo parlare *indirettamente* del mondo,
pur parlando del linguaggio.

→ Ascesa (e discesa) semantica

Ruolo logico del predicato di verità

– Perché avere un predicato decitazionale, che permette ascesa e discesa semantica?

→ Perché ci permette di dire cose che altrimenti non potremmo dire.

- Esempio:

- Se vogliamo asserire tutti i teoremi dell'aritmetica.
Potremmo dire:

- *Teor.:*

- Se “Uno più uno fa due” è un teorema dell'aritmetica, allora uno più uno fa due*

- & *se “uno più due fa due” è un teorema dell'aritmetica, allora uno più due fa due*

- ...

- & *se “tre più due fa cinque” è un teorema dell'aritmetica, tre più due fa cinque*

- & ...

- Ma *Teor* è troppo lunga!

Non abbiamo abbastanza tempo, inchiostro (e voglia) di scriverla.

→ Ma possiamo usare il predicato decitazionale di verità!

In tre passaggi.

- *Passaggio 1.*

inseriamo il predicato di verità, sfruttando i bicondizionali:

Teor1.

*Se “Uno più uno fa due” è un teorema dell'aritmetica, allora “uno più uno fa due” è **vero***

*& se “uno più due fa due” è un teorema dell'aritmetica, allora “uno più due fa due” è **vero***

...

*& se “tre più due fa cinque” è un teorema dell'aritmetica, allora “tre più due fa cinque” è **vero***

& ...

- NB:

In Teor1., gli enunciati che indicano teoremi sono ora *solo* in posizione di nome.

→ Grazie al predicato di verità

- Quindi possono grammaticalmente essere sostituiti da variabili individuali (x).

→ Passaggio 2.

Passaggio 2:

Se x è un teorema dell'aritmetica, allora x è vero

& se x è un teorema dell'aritmetica, allora x è vero

& se x è un teorema dell'aritmetica, allora x è vero

& ...

- Nota che senza il predicato “e’ vero” il risultato non sarebbe grammaticale.

Se x è un teorema dell'aritmetica, allora x

Sarebbe come:

Se “Uno più uno fa due” è un teorema dell'aritmetica, allora “uno più uno fa due” .

Che non e’ grammaticale! Manca un verbo alla fine!

“uno piu’ uno fa due’, tra virgolette **e’ un nome** non un enunciato.

- Sarebbe come,

Se Luca e' una persona, allora Luca.

Luca cosa? Corre? Mangia? Dorme? Pensa?

- Passaggio 3.

Siccome Teor. parla di **tutti** i teoremi dell'aritmetica, mettiamo un quantificatore universale.

→ Possiamo usare il quantificatore normale della logica, che e' oggettuale.

Tutti gli uomini sono mortali, Tutti i tramonti sono romantici, eccetera.

Passaggio 3:

Teor 3.:

Per tutti gli x , se x è un teorema dell'aritmetica, allora x è vero.

– *In Italiano standard:*

Tutti i teoremi dell'aritmetica sono veri.

→ Qui “è vero” è **ineliminabile**.

- Si ha una ricostruzione simile per casi particolari come:

La prima cosa che dirà il presidente l'anno prossima e' vera.

→ Al posto di una congiunzione si usa una disgiunzione.

Ruolo logico-espressivo del predicato di verità'

- Permettendo generalizzazioni su enunciati, un predicato di verità permette l'espressione di congiunzioni (e disgiunzioni) infinite di enunciati.

→ Che non sarebbero esprimibili altrimenti.

- Questo è il *ruolo logico-espressivo* del predicato di verità.

Deflazionismo contemporaneo

(Horwich, Field)

- Deflazionismo della verità:

1. I bicondizionali Tarskiani sono tutta la teoria della verità.

2. Il predicato di verità ha solo un (importante) ruolo logico-espressivo.

(Per 1.)

3. Non c'è una proprietà sostanziale di verità.

(Per 1. e 2.)

1.

I bicondizionali Tarskiani

- Per il deflazionismo i bicondizionali sono tutto ciò che serve per spiegare ogni fenomeno che riguarda la verità.

→ Non solo criterio estensionale.

- **Teoria deflazionista (TD)** è quindi data da tutti e soli i principi della forma:

$\langle p \rangle$ è vero se e solo se p

- La teoria include i principi sufficienti a spiegare ogni fenomeno che **riguarda la verità**,

non la verità **e altre nozioni**.

→ TD può essere combinata con altre teorie.

- Non è compito di una teoria degli elettroni spiegare che gli elettroni sono più piccoli degli elefanti.
- Questo si spiega combinando una teoria degli elettroni con una degli elefanti.

→ Similmente per la verità.

- **Teoria e concezione deflazionista:**

Teoria (TD): i bicondizionali

→ riguarda la verità.

Concezione deflazionista: considerazioni su TD.

→ riguarda TD

Es, nella concezione deflazionista ci sono affermazioni come::

- “TD spiega ogni fenomeno della verità (magari in combinazione con altre teorie)”
- “TD descrive una proprietà non sostanziale.”

2.

*Il **predicato** di verità ha un (importante) ruolo logico-espressivo.*

- Il predicato di verità svolge un ruolo logico-espressivo. (Come mostrato da Quine)

→ Fornisce uno strumento per ottenere generalizzazioni enunciative.

→ Grazie ai bicondizionali Tarskiani.

3.

La **proprietà** di verità non è sostanziale.

- “è vero” è un predicato, quindi sta per una proprietà *in qualche senso*.

→ Classifica gli enunciati o le proposizioni.

- Ma la verità è una proprietà “sui generis”.
 - È il riflesso di un predicato che non ha una funzione descrittiva, ma solo logico-espressiva.

→ La verità è una proprietà logica.

Non è sostanziale. Non ha una natura. E' come una “e” o una virgola.

- In particolare, avendo solo un ruolo logico-espressivo, la verità non ha un ruolo esplicativo.

→ Questo ad ulteriore conferma che non è sostanziale. Perché non è esplicativa.

- Questo non vuol dire che la verità non possa comparire in spiegazioni.

Ma quando lo fa, e' solo per ricoprire il ruolo logico espressivo.

Conseguenze

- Se la verità non ha una natura sostanziale, i problemi della teoria tradizionali non sorgono.

1. Non bisogna chiarire nozioni come corrispondenza, coerenza, ...

→ Non ve ne sono.

2. Problemi di area

→ La verità non dice nulla su realismo/anti-realismo

I numeri e la morale esistono indipendentemente dalla mente? Non è un problema di verità!

Esempio:

- Problemi di area:
 - $\langle 2+2=4 \rangle$ è vero.

Se vero= corrispondenza a fatti, c'è un fatto matematico.

→ Problemi.

→ L'anti-realismo li risolve, ma ha problemi simili in altre aree.

Deflazionismo:

' $2+2=4$ ' è vero *se e solo se* $2+2=4$.

→ Esistono fatti matematici? Esistono i numeri?
Cosa sono? Come li conosciamo?

Belle domande, ma non riguardano la verità.

→ In particolare, per ogni area, il deflazionismo non si impegna ne' al realismo ne' all'antirealismo.

- Questo è un esempio di spiegazione che si ottiene non dalla teoria della verità da sola, ma dalla teoria della verità + qualcos'altro.
 - Teoria deflazionista + teoria dei numeri.

Spiegazione deflazionista

- TD spiega ogni fenomeno che coinvolge la verità.
- Esempio:
 - Se credo che ci sia birra in frigo e la mia credenza è vera
(e mi comporterò di conseguenza),

allora, potrò avere la mia birra.

- | | |
|--|------------|
| 1. Io credo: <c'è birra in frigo> | Assunzione |
| 2. <C'è birra in frigo> è vero | Assunzione |
| 3. C'è birra in frigo. | TD |
| 4. potrò avere la birra (se mi comporto) | da 3. |

→ Semplice spiegazione.

Non richiede che la verità abbia una natura profonda.

- Sfruttando il ruolo logico, da questo esempio si può facilmente generalizzare, ottenendo che:

Le credenze vere conducono al successo pratico.

→ NB la generalizzazione è permessa solo da TD e non richiede che la verità abbia natura sostanziale.

Versioni di deflazionismo

- *Portatori di verità:*

- Proposizioni (Horwich), proferimenti (Field), ...

→ Indipendente dal linguaggio (proposizioni), o relativa al linguaggio (proferimenti)

- Equivalenza (“se e solo se”)
 - equivalenza materiale (Horwich)
 - equivalenza cognitiva (Field)
 - ...

- Formulazione:

TD contiene un numero infinito di principi.
Come esprimerli?

→ Useremmo il predicato di verità, ma non si può!

- Lista
- **Schema**
- Generalizzazione (Künne)

Obiezioni

Normatività

- Argomento inflazionista di Wright:
 - la verità è norma dell'asserzione.
 - Diversa dalla giustificazione.
 - Quindi la verità è una proprietà sostanziale.
 - Ma la normatività contrasta la *sostanzialità*?

- Davvero i deflazionisti non possono spiegare la normatività?

Se la neve è bianca, e' corretto asserire che la neve è bianca,

- *se la terra è quadrata, e' corretto asserire che la terra è quadrata,*
se...

Applicando TD e il ruolo di generalizzazione si ottiene:

E' corretto asserire le proposizioni vere.

→ Che è la norma di verità!

- Funziona?

- Sposta solo il problema: perché “la neve è bianca” dovrebbe essere asserita?

Il deflazionista non può dire: *perché è vera!*)

Ma può dire: perché la neve è bianca!

- Contro replica (Lynch)

Il deflazionista non puo' dirlo, perche' e' la generalizzazione che spiega le singole istanze, non viceversa.

Cos'è la sostanzialità?

- Cosa vuol dire che la verità è non sostanziale?
 - Idee promettenti:
 - Spiegazione metafisica: le proprietà non sostanziali non tracciano somiglianze oggettive o e ruoli esplicativo-causali.
(sparse/abundance, Lewis)
 - Spiegazione formale (conservatività)

Adeguatezza Esplicativa

- Se la verità è una proprietà non sostanziale non può essere usata per spiegare altre cose.
 - Ad esempio, in semantica e logica (dove abbiamo visto essere esplicativa).

- Reazione deflazionista:

Si puo' mostrare che vero occorre in quelle spiegazioni, ma solo col ruolo logic-espressivo.

Quindi, la spiegazione andrebbe data, in ultimo, in termini non di verita'.

Ad esempio, il significato puo' essere spiegato come uso (seguendo Wittgenstein) e la validita' come dimostrabilita'.

La fine